

■ **SCALA COELI** Va fatta anche la valutazione del vincolo paesaggistico

Discarica: «Valutare i vincoli»

La soprintendenza sollecita il Comune a verificare gli aspetti archeologici

di **MARIA SCORPINI**

SCALA COELI - "Il progetto di ampliamento della discarica di Scala Coeli è assimilabile a un'opera di interesse pubblico e la mancata attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico appare potenzialmente pregiudizievole dell'interesse pubblico". Si esprime così la Soprintendenza del Ministero per i beni e le attività culturali che ha chiesto al Comune di Scala Coeli,

guidato dal sindaco Giovanni Matalone, di valutare gli aspetti archeologici, ma anche, su sollecitazione di Legambiente Calabria, di rispondere alla richiesta già inoltrata dalla stessa Soprintendenza per quanto riguarda la valutazione del vincolo paesaggistico. In particolare, la Soprintendenza ha risollecitato il Comune di Scala Coeli a trasmettere la documentazione già richiesta al fine di adempiere agli obblighi di competenza, chiedendo di specificare la distan-

za tra l'opera in oggetto e i corsi d'acqua "Carafune Cacciadebiti" e "Vallone Pipino", atteso che essi sono tutelati da vincolo paesaggistico, come anche le sponde dei fiumi e dei torrenti, per un'estensione di 150 metri dalle rive. Si tratta, secondo la Soprintendenza, di valutazioni indispensabili per un'opera di interesse pubblico, anche al fine "di tutelare e salvaguardare i valori storico - archeologici quali valori primari ai sensi della Carta Costituzione rispetto

alla libertà di iniziativa privata". Questa sottolineatura, afferma Legambiente Calabria, rafforza quanto l'associazione ambientalista ha sempre chiesto al Commissario ad acta, cioè di invitare alla Conferenza dei Servizi (la prossima dovrebbe tenersi a Catanzaro il 27 febbraio) la Soprintendenza del Ministero per i beni e le attività culturali, competente alla valutazione del vincolo paesaggistico e archeolo-



L'area dove dovrebbe sorgere la discarica

gico. Una richiesta che ora Legambiente spera di vedere soddisfatta con il cambio del Commissario ad acta (avvenuto nei giorni scorsi in seguito alle dimissioni di Antonio Infantino).

© RIPRODUZIONE RISERVATA